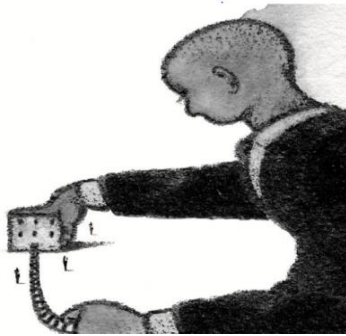




LAVORO



[INPS: messaggio n. 606 /2022 relativo a “Chiarimenti in tema di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro” e messaggio n. 637/2022 sugli aspetti contributivi – Legge di bilancio 2022](#)

[INPS: Circolare n. 23/2022 – Assegno unico e universale per i figli a carico](#)

[INPS: messaggio n. 679/2022 recante “Tutele previdenziali di cui al comma 1 \(per i lavoratori in quarantena\) e al comma 2 \(per i lavoratori c.d. fragili\) dell’articolo 26 del decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020”](#)

ECONOMIA



[Atlante Statistico Territoriale delle Infrastrutture \(ASTI\): on-line l’edizione 2020](#)

[ISTAT: Situazione e prospettive delle imprese dopo l’emergenza sanitaria COVID-19](#)

[ISTAT: Nota mensile sull’andamento dell’economia italiana – 1/2022](#)

[Commissione europea: Winter 2022 Economic Forecast - Growth expected to regain traction after winter slowdown](#)

ISTITUZIONI



ITALIA

[Mims: presentati i Rapporti “Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità” e “Investire in infrastrutture: strumenti finanziari e sostenibilità”](#)

[Mobility as a Service: Napoli, Milano e Roma selezionate per l’avvio delle sperimentazioni](#)

[ART-AGCOM: Protocollo di collaborazione per procedure alternative di risoluzione delle controversie tra gestori di servizi di trasporto e utenti](#)

EUROPA

[Certificato digitale UE: dal 1° febbraio il periodo di accettazione è di nove mesi](#)

INPS: messaggio n. 606 /2022 relativo a “Chiarimenti in tema di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro” e messaggio n. 637/2022 sugli aspetti contributivi – Legge di bilancio 2022

Facendo seguito alla [circolare Agens n. 14/2022](#), si comunica che l'INPS, con il [messaggio n. 606/2022](#), ha fornito ulteriori chiarimenti in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro.

In particolare, per quanto concerne agli aspetti relativi agli obblighi di informazione e consultazione sindacale ex art. 14 del D.Lgs. n. 148/2015 e s.m.i., l'Istituto ha confermato che il datore di lavoro non è tenuto a fornire la prova dell'avvenuta comunicazione di cui al succitato art. 14, nei casi in cui le organizzazioni sindacali attestino che la suddetta procedura sia stata correttamente espletata.

Detta dichiarazione dovrà essere allegata dai datori di lavoro in sede di trasmissione delle domande di accesso ai trattamenti di sostegno al reddito. In assenza, le Strutture territoriali dell'Inps avranno cura di richiederla attivando il supplemento istruttorio previsto dall'art. 11 del [decreto ministeriale n. 95442/2016](#).

Inoltre, con il [messaggio n. 637/2022](#), il suddetto Istituto ha fornito ulteriori indicazioni sugli aspetti di natura contributiva.

In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2022, in ragione dell'estensione dei trattamenti di integrazione salariale ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato di qualsiasi tipologia, i datori di lavoro sono tenuti al versamento della contribuzione di finanziamento dei suddetti trattamenti sulla base dell'inquadramento assegnato dall'Istituto alla matricola aziendale.

Viene, altresì, ribadito che i Fondi di solidarietà già costituiti alla data del 1° gennaio 2022, dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni previste dalla legge di Bilancio entro il 31 dicembre 2022. In caso di mancato adeguamento, i datori di lavoro, a far data dal 1° gennaio 2023, rientreranno nell'ambito di applicazione del FIS, cui verranno trasferiti i contributi già versati o comunque dovuti dai medesimi datori di lavoro.

L'Inps ha, infine, fornito le istruzioni operative per la compilazione del flusso Uniemens.

INPS: Circolare n. 23/2022 – Assegno unico e universale per i figli a carico

L'INPS, con la [circolare in oggetto](#), ha fornito le istruzioni per l'accesso all'assegno unico e universale per i figli a carico.

In particolare, detto beneficio decorre dal 1° marzo 2022 ed è erogato dall'Inps, su base mensile, a seguito di richiesta presentata da uno dei due genitori esercenti la responsabilità genitoriale sui figli a carico – minorenni o maggiorenni fino al compimento del 21esimo anno di età, a prescindere dalla convivenza con il figlio – dal figlio maggiorenne per sé stesso, dall'affidatario o da un tutore nell'interesse esclusivo del tutelato.

Si ricorda che i figli a carico sono quelli che rientrano nel nucleo familiare indicato ai fini ISEE nel quale è presente il beneficiario della prestazione.

Viene, altresì, precisato che in caso di disabilità del figlio a carico non sussistono i suddetti limiti d'età per il godimento dell'assegno in parola.

Inoltre, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, il richiedente deve essere in possesso dei requisiti di cittadinanza, di residenza e soggiorno come indicati nella circolare Inps in argomento.

Con riguardo al quantum dell'assegno, l'Inps ha precisato che per ciascun figlio minorenni è previsto un importo pari a 175 euro mensili che spetta in misura piena per un ISEE pari o inferiore a 15.000

euro e si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari a 50 euro con ISEE pari o superiore a 40.000 euro.

Per ciascun figlio maggiorenne, fino al compimento del ventunesimo anno di età, è invece previsto un importo pari a 85 euro mensili per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro. Detto importo si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari a 25 euro in corrispondenza di un ISEE pari o superiore a 40.000 euro.

Sono, altresì, previste delle maggiorazioni in caso di figli successivi al secondo, figli con disabilità, madri di età inferiori a 21 anni, genitori entrambi titolari di reddito da lavoro, oltre ad ulteriori maggiorazioni indicate nella circolare in esame.

Le domande di accesso potranno essere presentate a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno con riferimento al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno di presentazione dell'istanza e quello di febbraio dell'anno successivo ed è inoltrata attraverso i seguenti canali:

- portale web dell'Istituto;
- Contact Center Integrato;
- Istituti di Patronato.

L'Inps ha, altresì, precisato che per le istanze che saranno inoltrate entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, il beneficio decorrerà a partire dal mese di marzo. In tale caso, in sede di conguaglio, si terrà conto dell'ISEE presentato entro la suddetta data del 30 giugno.

Per quanto concerne le domande che saranno trasmesse dal 1° luglio dell'anno di riferimento, l'assegno sarà invece riconosciuto a decorrere dal mese successivo a quello di presentazione dell'istanza.

Detto beneficio è, infine, compatibile con la fruizione di eventuali altre misure a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti locali.

INPS: messaggio n. 679/2022 recante “Tutele previdenziali di cui al comma 1 (per i lavoratori in quarantena) e al comma 2 (per i lavoratori c.d. fragili) dell'articolo 26 del decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020”

L'INPS, con il [messaggio in oggetto](#), ha confermato che per l'anno 2022 non è previsto il riconoscimento delle indennità economiche per gli eventi riferiti alla quarantena e per quelli relativi alla tutela dei lavoratori c.d. fragili.

Per quanto concerne gli eventi che si sono verificati nel periodo compreso tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, saranno assicurate le tutele previdenziali per le sole giornate del 2021 e nei limiti delle risorse disponibili di cui al comma 5 dell'art. 26 del D.L. n. 18/2020 e s.m.i.

Sotto il profilo gestionale, viene precisato che gli Uffici medico legali delle Strutture Inps territorialmente competenti proseguiranno con la consueta trattazione dei certificati di malattia e che gli operatori amministrativi con funzioni sanitarie procederanno all'acquisizione dei certificati cartacei.

L'Inps ha, infine, comunicato l'avvenuto aggiornamento delle procedure di gestione per il pagamento diretto dell'indennità di malattia.

Atlante Statistico Territoriale delle Infrastrutture (ASTI): on-line l'edizione 2020

Dallo scorso 3 febbraio è disponibile on-line l'[Atlante Statistico Territoriale delle Infrastrutture \(ASTI\)](#) che nel suo continuo processo di arricchimento integra, nell'edizione 2020, nuove variabili relative all'edilizia scolastica ed ai trasporti.

Come è noto, la banca dati si articola in nove grandi aree tematiche che aiutano nella consultazione. L'ASTI è uno dei prodotti previsti dalla " *Convenzione stipulata tra l'ISTAT e l'Autorità di Gestione del PON "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020", relativa all'attuazione del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", che vede nel ruolo di soggetti proponenti l'ISTAT, il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT)*".

ISTAT: Situazione e prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria COVID-19

Lo scorso 4 febbraio l'ISTAT ha diffuso un Report sulla "[Situazione e prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria COVID-19](#)", la consueta rilevazione sui comportamenti e le strategie delle imprese che è stata condotta, tra il 16 novembre e il 17 dicembre 2021, interessando un campione di 90.461 imprese con 3 e più addetti attive nell'industria, nel commercio e nei servizi. Tale campione rappresenta il 22,2% delle imprese italiane alle quali è associata la produzione del 93,2% del valore aggiunto nazionale e pertanto è un segmento fondamentale del nostro sistema produttivo.

Secondo l'Istituto di Statistica, nonostante la ripresa produttiva, " *la crisi sanitaria continua a generare un clima di incertezza e necessità di veloci assestamenti nelle strategie e repentini cambiamenti nelle aspettative degli operatori*". In tale contesto, più dell'80% delle imprese, prevedono di " *trovarsi in una situazione di completa (41,3%) o parziale (39,5%) solidità entro la prima metà del 2022. Poco più del 3% si giudica invece gravemente a rischio*".

Il 9,4% delle imprese ha aumentato il personale nella seconda metà del 2021 mentre un altro 12,1% sta tutt'ora assumendo. Tuttavia, quasi un quarto delle imprese ravvisa fattori di rischio per la crescita nell'indebolimento della domanda e nelle difficoltà ad acquisire gli input produttivi.

Per un'informazione di maggiore dettaglio si rimanda alla lettura del Report e della relativa [Appendice statistica](#).

ISTAT: Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – 1/2022

Il 9 febbraio l'ISTAT ha pubblicato la consueta "[Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana](#)" aggiornata a gennaio 2022. Secondo l'Istituto di Statistica nel quarto trimestre 2021, il PIL italiano ha evidenziato un certo dinamismo che ha comportato, tra ottobre e dicembre, una sua ulteriore crescita dello 0,6%, (seppure con un'intensità più contenuta rispetto ai due trimestri precedenti: +2,6% in T3, +2,7% in T2) in ragione soprattutto di un aumento del valore aggiunto dell'industria e dei servizi. Pertanto, nell'anno appena trascorso il PIL, corretto per gli effetti di calendario, ha registrato un aumento del 6,5% rispetto all'anno precedente ed è risultato decisamente più elevato rispetto alla crescita media dell'area euro (+5,3%).

Dal mercato del lavoro, in finale d'anno, sono pervenuti segnali di stabilizzazione: i tassi di occupazione e inattività sono rimasti sui valori del mese precedente, mentre si è ridotto marginalmente quello di disoccupazione.

In tale scenario " *il calo di fiducia di famiglie e imprese riflette il peggioramento delle attese sulla situazione economica e i giudizi negativi degli operatori nei servizi di mercato e, in misura decisamente più contenuta, nella manifattura. Al contrario, le imprese del settore delle costruzioni*

hanno mantenuto un orientamento favorevole. Questi segnali potrebbero configurare un ulteriore rallentamento dell'attività nei prossimi mesi'.

Per maggiori informazioni si rimanda alla lettura integrale della Nota ISTAT.

Commissione europea: Winter 2022 Economic Forecast - Growth expected to regain traction after winter slowdown

Il 10 febbraio la Commissione europea ha presentato le "[Winter 2022 Economic Forecast](#)", il consueto appuntamento nel quale viene fatto il punto sulla situazione economica dell'Unione e sulle attese per l'anno in corso. Le stime presentate mettono in evidenza come l'economia dell'Ue stia approcciando il 2022 con una nota di debolezza maggiore rispetto a quanto previsto in precedenza; l'economia dell'area, infatti, dopo aver recuperato i livelli di produzione pre-pandemia - già nell'estate dello scorso anno - scontava già, nelle previsioni d'autunno, l'attesa di un moderato rallentamento ma, da allora, i fattori contrari alla crescita si sono ulteriormente intensificati. Nonostante ciò, il contesto permane favorevole e l'espansione è stimata riprendere ritmo nel secondo trimestre di quest'anno per conservarsi robusta nel corso dell'orizzonte di previsione. Pertanto, dopo la forte ripresa del 2021 (+5,3%), si prevede che l'economia dell'Ue crescerà del 4,0% nel 2022 e del 2,8% nel 2023. Tali previsioni, chiarisce il testo, sono state elaborate considerando che l'impatto sull'economia causato dall'attuale ondata di infezioni si dimostrerà di breve durata e che la maggior parte delle strozzature sul versante dell'offerta svaniranno nel corso dell'anno e con esse le pressioni inflazionistiche. Guardando oltre questa che viene considerata dalla Commissione una fase di turbolenza a breve termine, il mercato del lavoro che appare in continuo miglioramento, le favorevoli le condizioni di finanziamento e il pieno dispiegamento del dispositivo per la ripresa e la resilienza sembrano contribuire alla costruzione di un quadro favorevole per una prolungata e robusta fase espansiva.

Relativamente al contesto nazionale, vengono riviste al ribasso le stime del PIL italiano nel 2022 che passano dal +4,3% previste lo scorso novembre al +4,1%, ed al +2,3% per il 2023.

Come per l'Unione i fattori di rallentamento della crescita si sono intensificati in questa parte dell'anno; l'impennata dei contagi Covid, l'aumento dei prezzi dell'energia e la prolungata interruzione di forniture hanno determinato una fase di "stress economico" che si immagina avere vita breve in ragione di un più favorevole andamento pandemico, di forniture in progressiva normalizzazione e di più contenute pressioni sui prezzi. Tuttavia, si sottolinea, incertezza e rischi per la ripresa permangono alti e sono notevolmente aggravati dalle tensioni geopolitiche in Est Europa.

Per un'informazione di maggiore dettaglio si rimanda all'integrale lettura delle Winter 2022 Economic Forecast e del relativo [Allegato statistico](#).

Mims: presentati i Rapporti "Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità" e "Investire in infrastrutture: strumenti finanziari e sostenibilità"

Il 4 febbraio si è svolta in modalità webinar la presentazione dei Rapporti su "[Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità](#)" e "[Investire in infrastrutture: strumenti finanziari e sostenibilità](#)" elaborati dalle Commissioni di studio istituite dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, e coordinate rispettivamente dal Prof. Carlo Carraro, Ordinario di Economia Ambientale all'Università Ca' Foscari di Venezia, e dal Prof. Fabio Pammolli, Ordinario di Economia e Management al Politecnico di Milano.

Il Rapporto “Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità” illustra come la crisi climatica impatta e impatterà sulle infrastrutture e i sistemi di trasporto nazionali e locali, e propone un insieme di iniziative per anticipare e mitigare i rischi climatici, nonché per aumentare la resilienza e la capacità di adattamento del nostro Paese a tali fenomeni.

Il Rapporto “Investire in infrastrutture: strumenti finanziari e sostenibilità”, invece, identifica le opportunità esistenti e avanza proposte per mobilitare capitali privati e strumenti finanziari innovativi nella realizzazione di investimenti in infrastrutture, sistemi di mobilità e riqualificazione urbana in un’ottica di sviluppo sostenibile.

Nel corso dell’incontro di presentazione il Ministro Giovannini ha sottolineato che le analisi, le valutazioni e le proposte contenute in entrambi i Rapporti rappresentano un contributo rilevante per accelerare e consolidare la definizione di politiche infrastrutturali e di mobilità resilienti e sostenibili cui orientare la programmazione degli investimenti pubblici e privati per il settore. Per ulteriori informazioni si rinvia al [comunicato](#) pubblicato sul sito del Mims.

Mobility as a Service: Napoli, Milano e Roma selezionate per l'avvio delle sperimentazioni

Napoli, Milano e Roma sono le tre città selezionate per la sperimentazione di altrettanti progetti nel quadro dell’iniziativa Mobility as a Service (MaaS) for Italy promossa dal Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La graduatoria è stata approvata con un [decreto](#) del Capo Dipartimento per la Trasformazione digitale del 7 febbraio 2022.

Le tre città selezionate, saranno le prime a sperimentare il sistema di raccolta, gestione e condivisione dei dati sulla mobilità (*Data Sharing and Repository Facilities - DS&SRF*) che rappresenta il presupposto per lo sviluppo delle piattaforme MaaS.

L’iniziativa prevede anche una misura di sostegno finanziario agli operatori di trasporto locale per digitalizzare i propri sistemi e servizi (ad esempio la biglietteria elettronica), favorendo così l'integrazione con il DS&SRF.

Inoltre la città di Milano è stata scelta per la realizzazione di uno speciale progetto innovativo (Living Lab sulla “*Cooperative, Connected and Automated Mobility*”) per testare soluzioni innovative di trasporto locale.

La fase di sperimentazione in queste prime tre città servirà per individuare le migliori soluzioni e le criticità normative e tecnico-operative nell’attuazione delle nuove opportunità di integrazione innovativa dei servizi di mobilità offerte dalla MaaS in vista di un programmato ulteriore sviluppo di soluzioni MaaS in altre città italiane.

Ulteriori informazioni sull’iniziativa MaaS for Italy sono disponibili sul sito del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale al seguente [link](#).

ART-AGCOM: Protocollo di collaborazione per procedure alternative di risoluzione delle controversie tra gestori di servizi di trasporto e utenti

L’Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) hanno firmato un protocollo di collaborazione in cui si prevede che le Parti cooperino per la definizione, da parte di ART, di procedure alternative di risoluzione delle controversie tra operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e utenti, sulla base dell’esperienza maturata dall’AGCOM in materia di A.D.R. (*Alternative Dispute Resolution*) con lo strumento

Conciliaweb. Lo hanno reso noto l'11 febbraio le due Autorità interessate attraverso un [comunicato stampa congiunto](#).

Il protocollo di collaborazione ART-AGCOM durerà un anno con possibilità di rinnovo. Attraverso lo scambio di elementi e di esperienze applicative utili porterà alla definizione di criteri, condizioni, termini e modalità di esperimento di procedure alternative di risoluzione delle controversie da istituire presso l'ART nei settori di competenza, individuando le soluzioni tecniche adeguate anche, dove possibile, tramite il riuso di piattaforme esistenti.

Certificato digitale UE: dal 1° febbraio il periodo di accettazione è di nove mesi

Sono in vigore dal 1° febbraio le nuove norme UE relative al periodo standard di accettazione per i certificati di vaccinazione COVID digitali dell'UE utilizzati per viaggiare all'interno dell'Unione. In particolare, in linea con quanto disposto dal regolamento delegato della Commissione del 21 dicembre 2021, gli Stati membri devono ora accettare i certificati di vaccinazione COVID digitali dell'UE per un periodo di 270 giorni (9 mesi) dal completamento del ciclo di vaccinazione primario.

Nel caso dei vaccini monodose, ciò significa 270 giorni dalla prima e unica dose. Per i vaccini a due dosi significa 270 giorni dalla seconda dose o, in linea con la strategia nazionale di vaccinazione, la prima e unica dose dopo la guarigione dal virus. Gli Stati membri non dovrebbero prevedere periodi di accettazione diversi per i viaggi all'interno dell'Unione europea. Il periodo standard di accettazione non si applica ai certificati relativi alle dosi di richiamo.

Le norme si applicano solo ai certificati di vaccinazione usati per viaggiare nell'UE. Gli Stati membri possono applicare norme diverse quando il certificato COVID digitale dell'UE viene usato in un contesto nazionale, ma sono invitati ad allinearsi al periodo di accettazione stabilito a livello dell'Unione.

Maggiori informazioni sul certificato COVID digitale dell'UE sono disponibili sulla [pagina web dedicata](#) sul sito della Commissione europea.
